

## CONTINUAZIONE DEI CONTI DI BLOIS

TEBALDO V detto il BUONO,

ottavo conte di Blois.

L'anno 1152 **TEBALDO** detto il **BUONO**, secondo figlio di **Tebaldo il Grande**, ebbe per retaggio paterno le contee di Blois e di Chartres col carico dell'omaggio verso **Enrico I** conte di Sciampagna di lui fratello, benchè sino allora la contea di Blois avesse dipenduto nudamente dal re. L'anno stesso egli accolse a Blois la regina **Eleonora** che se ne ritornava in Aquitania dopo essere stata separata dal re **Luigi il Giovine** suo sposo. Ella vi fu benissimo accolta, ma accortasi che il conte di Blois voleva costringerla a divenire sua sposa, fuggì di notte a **Tours** (*Cron. Turon*). L'anno dopo **Tebaldo** entrò in briga con **Sulpicio II** signore d'Amboise e di Chaumont che gli ricusava l'omaggio. Era **Sulpicio** uno dei cavalieri più ricchi e formidabili del suo tempo. Il conte che avea risoluto di ridurlo colla forza, trasse al suo partito **Roberto di Francia** conte di Dreux, fratello del re, ed altri signori, e in tal guisa rafforzato entrò armatamano sulle terre di **Sulpicio** ch'era già preparato a riceverlo; ma avendolo persuaso ad un abboccamento, usò secolui della più nera perfidia, giacchè mentre conferivano insieme, le genti del conte sorpresero per insidia la **Motte-Mindré** appartenente a **Sulpicio**. **Tebaldo** lo fece rapire coi suoi due figli in una imboscata nell'atto che se ne ritornava, indi staccandolo dai figli lo mandò mani e piedi legati alla torre di **Chateau-Dun**. Padrone della sua persona e della sua sorte, gli fece intimare di cederli **Chaumont**, che le sue genti ancora difendevano sotto il comando di **Odino di Jaligni** di lui fratello; nè **Sulpicio** potendo determinarsi, egli sul suo rifiuto lo fece spirare in mezzo ai tormenti il 24 agosto dell'anno stesso (*Spicil.*, tom. X, pag. 579 e 580). Si giudichi da ciò